

Nel 2022 utile di 172.000 euro. L'amministratore unico Conte conclude il suo incarico, a breve la nuova nomina

Farmacie comunali, utile in ripresa

Buoni risultati al Movicentro, critiche da Boselli e Lauria: "Guadagni irrisori"

Cuneo - Le Farmacie comunali di **Cuneo**, la società partecipata interamente di proprietà del Comune, che ne è unico socio, chiude il bilancio dell'anno 2022 con un utile di esercizio di 172.490 euro, di cui 100.000 euro di dividendo andato al Comune. Utile in aumento dopo i due anni della pandemia, quando furono 103.184 euro (2021) e 96.318 euro (2020) e il dividendo solo di 50.000 euro.

Volumi pre-Covid

"Dopo una primavera, quella dell'anno scorso, in cui abbiamo ancora risentito degli strascichi della pandemia, possiamo dire di avere ripreso i volumi del pre-Covid. Siamo tornati ai ricavi ante pandemia, con 4,7 milioni contro i 4,1 del 2021" ha spiegato nel corso della commissione consiliare dedicata Gianpiro Conte, amministratore unico dell'azienda, che con luglio conclude il suo incarico, durato 10 anni. Il nuovo bando per la nomina, da parte del Comune, di amministratore unico e revisore legale è infatti scaduto il 31 luglio, termine ultime per la presentazione delle candidature, e a breve si avranno i nuovi designati.

Nel 2022 sono stati 4,7 milioni i ricavi, da vendite e prestazioni, delle cinque farmacie comunali, a fronte di quasi 4,5 milioni di costi di produzione, di cui poco più di un milione impiegato per i 25 dipendenti. I primi sei mesi di questo 2023, intanto, stanno confermando l'andamento dello scorso anno e al 30 giugno il risultato gestionale era in linea con quello del 2022.

Appalto da 8 milioni di euro

A dicembre è stato aggiudicato l'appalto quadriennale da 8 milioni di euro per la fornitura di prodotti farmaceutici



La seduta della commissione sulle Farmacie comunali, lunedì 31 luglio.

ci e parafarmaceutici, andato a Unifarma spa di Fossano.

"Abbiamo ottenuto un ottimo risultato con un ribasso di gara del 33,14%. Inoltre abbiamo la possibilità di prorogarlo per ulteriori 4 anni. Questo ci apre buone prospettive anche per i prossimi esercizi" ha spiegato Conte.

Attività sociali

Sul fronte attività sociali le Farmacie comunali portano avanti iniziative come il servizio di ricarica delle mense scolastiche, il ritiro referti gratuito o il servizio di pagamento ticket sanitari per chi non ha mezzi di pagamento elettronici. E poi ancora la partecipazione alle giornate del Banco Farmaceutico e della farmacia per i bambini e la consegna dei "kit nuovi nati".

Ultima nata, anche la farmacia del Movicentro sta dando buoni risultati. "È piccola ma ha sempre incrementato i suoi volumi. Ci aspettiamo un ulteriore passo avanti dopo l'apertura della biglietteria Grandabus. Abbiamo fatto uno sforzo sugli orari, con il continuato dalle 8 alle 19.30" ha detto Conte. Da marzo è

stato avviato un servizio infermieristico nelle farmacie 2 (in via Einaudi) e 3 (a San Paolo) per medicazioni, iniezioni e altri servizi di base, con possibilità anche di prestazioni a domicilio, su prenotazione.

Personale

Sul fronte personale, a settembre partirà un concorso per assumere un nuovo farmacista e avere una graduatoria per eventuali ricambi o potenziamento dell'organico.

"Quest'azienda è una risorsa per il territorio, per i servizi che dà, al di là dei numeri. Anche limitandoci al bilancio possiamo dire che le Farmacie comunali sono un'azienda sana e con ottime professionalità. Nell'immaginario comune le farmacie guadagnano tantissimo ma in realtà è difficile mantenere l'equilibrio tra servizio, bisogni delle persone, deontologia, aspetto sociale ed economico. - ha concluso Conte -. Poniamo grande attenzione all'aspetto deontologico: non cerchiamo di vendere nulla di più dello stretto necessario, né prodotti più cari di altri. Cerchiamo di chiudere un bilancio sano ma

l'obiettivo di questa azienda non è mai stato quella di perseguire a tutti i costi l'utile".

"Dismettere la società"

Critici su alcuni aspetti i consiglieri di minoranza. "Grazie a Conte per l'ottimo lavoro fatto, vista la situazione in cui aveva preso la società. Trovo comunque irrisorio l'utile a fronte delle risorse impegnate. Non capisco le difficoltà durante la pandemia, quando le farmacie sono state le uniche a guadagnare, ma qui non è successo. Do la colpa alla gestione politica" ha detto Beppe Lauria.

"Risulta un utile medio di 34.000 euro a farmacia. Credo che le altre farmacie del centro di **Cuneo** abbiano utili pari alla somma di quelli di tutte e 5 le nostre farmacie. Se fossimo noi ad amministrare la città, proporremmo di dismettere questa società. Non ci sono più ragioni sociali della presenza diretta del Comune. Difficile giustificare un'azione così impegnativa con utili così bassi" ha obiettato Giancarlo Boselli.

"Quando parlo di funzione sociale penso all'atteggiamento dei nostri farmacisti, non mossi per forza da logiche commerciali. Occorre chiedersi succedrebbe a **Cuneo** se non ci fossero le nostre farmacie. Tutto è migliorabile ma prima di buttare via un'esperienza di questo tipo farei ancora un po' di ragionamenti. Ne sono convinto, se no non sarei rimasto 10 anni" ha risposto Conte.

"Quello che conta è l'impostazione del servizio, anche per la correttezza dell'uso del farmaco, in questo è fondamentale il ruolo delle Farmacie comunali. Anzi dovremmo potenziare comunicazione e informazione. La farmacia comunale non è solo un negozio" ha detto Ugo Sturlese.

Sara Comba